



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

SLOW BIKE 2010 - 2ª ESCURSIONE MTB

Le radure di Montegallo e le pendici dei monti Torrone e Banditello

**- Parco Nazionale Sibillini –
con la collaborazione e l'amicizia del gruppo
-Na' Pedalata Na' Magnata-**

DATA ESCURSIONE: 08 maggio 2010

ORA PARTENZA: ore 07.30 con auto propria

RITROVO: ore 07,15 Porta Cartara(AP)

IMPEGNO LUNGHEZZA COMPLESSIVA 36 km.

FISICO: DISLIVELLO COMPLESSIVO 1000 m.

**DIFFICOLTA'
TECNICA:** MC/BC (vedi informazioni)

DURATA: 4 h circa (soste escluse)

ACCOMPAGNATORI: Dario Petrelli
Massimo Bollettini

Premessa

Questa bella escursione organizzata con gli amici di "Na' Pedalata e Na' Magnata" si svolge nella zona alta di Montegallo, passando sotto le pendici dei monti: Vettore, Torrone e Banditello attraversando poi il M Termine e M. Propezzano. Un paesaggio stupendo di casa nostra... tutto da apprezzare... Attraverseremo molti borghi del comune di Montegallo, come Altino, Balzetto, Rigo, Corbara, Migliarelli, Fonditore, Valleggrascia e Balzo che sarà il nostro punto di partenza e arrivo.

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

Descrizione Itinerario

Ci si raggruppa a Porta Cartara e formati gli equipaggi si parte, con auto propria, alla volta di Balzo di Montegallo dove lasciamo le auto presso il camping Vettore. Da Balzo scendiamo a Corbara e arrivati a Rigo, per strada bianca saliamo a Passo del Galluccio; salendo ancora percorriamo parte del sentiero dei mietitori e poi un tratto del sentiero che fa parte del Grande Anello dei Sibillini. Attraversato il fosso di Colleluce si raggiunge S. Maria in Pantano e per sentiero il borgo di Altino. Da qui si scende a Valleggrascia per poi risalire sul M. Termine. Si scende in direzione di Propezzano sino a Piano percorrendo un divertente sentiero. L'itinerario termina a Balzo dopo un'ultima breve salita. A conclusione dell'escursione ci fermeremo, per chi vuole, a pranzo al ristorante "CAMPING VETTORE.

Notizie storico-culturali

Montegallo è situato all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, alle pendici del Monte Vettore, la cima più alta della catena dei Monti Sibillini.

Il suo territorio è diviso in 23 frazioni su una superficie di 48,59 km²; è attraversato dai torrenti Fluvione e Rio ed è caratterizzato da diverse tipologie ambientali che vanno dalla collina (450 m. s.l.m. della frazione Uscerno) alla montagna (2.476 m. s.l.m. del M. Vettore).

Tra storia e leggenda

Secondo la tradizione il primo nucleo dell'odierno Montegallo si fa risalire alla presenza di Marchio Gallo, inviato di Carlo Magno, il quale avrebbe fondato il castello del territorio sopra il "Monte" nel corso del VII secolo.

Per diversi secoli il nucleo abitato rimase circoscritto al Castello con la sua chiesa e la grande vela campanaria e diede rifugio agli abitanti dell'intera valle.

Nel 1250 entra nella sfera di influenza di Ascoli Piceno, con l'obbligo di avere come

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

castellano un cittadino ascolano e di offrire annualmente l'omaggio del Palio, nella ricorrenza di S.Emidio.

La denominazione "*Mons Sanctae Mariae in Gallo*" appare nelle Costituzioni Egidiane del 1357.

Altra testimonianza è offerta dall'opera "Italiae Illustratae" dell'umanista *Flavio Biondo* (1392-1463) che in una descrizione storico-geografica delle regioni italiane compilata con presumibilmente tra il 1448 e il 1453, traccia un ritratto del territorio sibillino. C'è infatti uno stretto legame tra Montegallo e la leggenda delle Sibille, testimoniato da altri letterati tra cui *Francesco Panfilo* (umanista di San Severino Marche morto probabilmente intorno al 1542 nel suo "Picenum"), *Leandro Alberti* (1479-1552) che, nella sua "Descrittione di tutta Italia" pubblicata in prima edizione a Bologna nel 1550, inizia il suo racconto sulla Sibilla proprio riferendosi alla comunità di Montegallo a cui la grotta è molto vicina; da citare, inoltre, il geografo e cartografo olandese *Paulus Merula* (Paul von Merle, 1558-1607), nella sua "Cosmographiae generalis libri tres...", pubblicata in prima edizione ad Amsterdam nel 1605.

Solo nel XVI secolo, in tempi meno minacciosi, gli abitanti scesero più a valle e, riutilizzando in gran parte il materiale arenario del castello, diedero vita all'attuale frazione di *Balzo*, l'attuale capoluogo comunale.

Pian piano nella valle sorsero nuovi centri, molti dei quali sono ancora presenti con i loro portalini e le finestre in pietra scolpita che risalgono proprio al XV/XVI secolo. L'architettura è legata alla presenza dei monaci benedettini, insediatisi nel territorio prima del nascere delle magistrature comunali.

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

La frazione di *Fonditore* ha dato i natali al *Beato Marco* (1425-1496) a cui va attribuita l'organizzazione di primi *Monti di Pietà*.

PALAZZETTO BRANCONI

Il Palazzetto Branconi a Balzo è un elegante edificio, in stile barocco, datato 1640 ed edificato in pietra arenaria per la maggior parte recuperata dall'antico insediamento di Montegallo. Restaurato dal Comune da una decina di anni, è adibito a Spazio Museale, e dal 2004 ospita la Casa del Parco di Montegallo



PALAZZETTO BRANCONI

CHIESA DI SANTA MARIA IN LAPIDE

La chiesa di Santa Maria in Lapide è una chiesa di Montegallo, situata tra le frazioni di Forca e Migliarelli.

L'attuale assetto della chiesa originaria, della quale rimangono il capocroce e alcune pregevolissime componenti costruttive e decorative della facciata scomparsa e degli altrettanto perduti fianchi laterali dell'unica navata, è stato interessato da una campagna edilizia che ne ha comportato la pressoché totale



Chiesa di S Maria in Lapide

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

ricostruzione nella seconda metà del sec. XV e XX. A questa fase costruttiva è forse inerente l'epigrafe tuttora osservabile nella muratura esterna del transetto e che tramandava, stando al Leporini (1973), la data di costruzione dell'edificio attuale, oggi non più leggibile: 1491.

A giudicare dalla fattura delle componenti decorativa della facciata scomparsa, con particolare riferimento alla portale principale d'ingresso, l'edificio richiese l'opera di maestranze lombarde allora particolarmente attive nella città d'Ascoli Piceno e nel territorio le quali però, ben lungi dall'imprimere un carattere distintivo all'intera chiesa in base a caratteri di un distinto bagaglio stilistico e culturale, limitarono il loro intervento creativo alle sole componenti qualificative dell'organismo. Tali componenti risultarono immesse in un contesto architettonico del tutto riconducibile ad una tradizione costruttiva



Santa Maria in Lapide

ben radicata nel territorio piceno, una tradizione che fu tutt'uno con l'opera civilizzatrice profusa dai monaci benedettini.

La pianta a croce latina con la navata unica che confluiva nel superstite transetto, la presenza, soprattutto nel

lato conclusivo – privo d'abside -, d'elementi atti a garantire il controllo della zona e la difesa dell'inserimento (feritoie, posterle, mensole per il sostegno d'apparati mobili), si ricollegano infatti ad una cultura architettonica ben diffusa nell'entroterra piceno a partire dal sec. X. Non mancano poi i caratteri distintivi che fanno di S. Maria in Lapide, aldilà del suo indiscutibile valore storico – architettonico, un vero e proprio *unicum* edilizio: si guardi in particolare a come il transetto si qualifica come un compatto e imponente complesso che non si limita ad accogliere i corrispondenti vani della chiesa, ma si presenta strutturato a più piani, accogliendo ulteriori ambienti ricavati in elevazione rispetto alla struttura della

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

chiesa stessa. Evidentemente, si attua una straordinaria fusione tra valori rappresentativi ed esigenze abitative e difensive.

Beato Marco da Montegallo Francescano

Montegallo (Ascoli Piceno) 1425 – Vicenza, 1496

Martirologio Romano: A Vicenza, beato Marco de Marchio da Montegallo, sacerdote dell'Ordine dei Minori, che per sovvenire alle necessità dei poveri creò l'opera chiamata Monte di Pietà.

Questo grande francescano visse negli anni che videro le grandi navigazioni di Cristoforo Colombo e la scoperta dell'America. Marco figlio del feudatario Chiaro de Marchio, nacque nel 1425 a Montegallo nei pressi di Ascoli Piceno, dove la sua famiglia si era ritirata per sfuggire alle feroci lotte delle opposte fazioni, che imperversavano in Ascoli.

Il padre comunque volle ritornare in città, per dare la possibilità di studiare a Marco, che in seguito passò alle Università di Perugia e di Bologna, dove si addottorò in legge e in medicina.

Tornato ad Ascoli esercitò per un certo tempo la professione di medico; nel 1451 per assecondare i voleri del padre sposò Chiara de' Tibaldeschi di nobile famiglia, ma con la quale convisse castamente; l'anno successivo morì il padre e gli sposi di comune intesa scelsero la vita religiosa, lei entrando tra le clarisse del convento di S. Maria "delle donne" in Ascoli e lui tra i Francescani Osservanti.

Questo fenomeno di sospensione del vincolo matrimoniale con successiva scelta di una vita consacrata per entrambi o a volte per uno solo dei coniugi, in quei secoli non era cosa rara e tante figure di eminente santità, furono il frutto di tale scelta.

Come Francescano Marco de Marchio, fece il noviziato a Fabriano, poi fu come superiore a San Severino, sotto la guida del confratello e corregionale s. Giacomo da Montepandone

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

detto 'della Marca' che insieme a s. Bernardino da Siena e s. Giovanni da Capestrano, costituivano gli alfieri dell'evangelizzazione del secolo XV e primi fautori dell'apostolato sociale.

Prese ad operare contro le due principali piaghe del secolo: le discordie civili e l'usura usata in prevalenza dagli ebrei; svolse la sua intensa attività dal 1458 al 1496, patrocinando la pace e il bene pubblico ad Ascoli, Camerino, Fabriano e combattendo l'usura, che condizionava pesantemente la vita delle famiglie, istituendo i Monti di Pietà.

Insieme con il beato Domenico da Leonessa costituì il Monte di Ascoli nel 1458; in seguito da solo istituì quelli di Fabriano (1470), Fano (1471), Arcevia (1483), Vicenza (1486) e non è certo, anche quelli di Ancona, Camerino, Ripatransone; restaurò quello di Fermo.

In un suo soggiorno a Venezia, si rese conto che la nuova tecnica della stampa, era un potente mezzo per diffondere il Vangelo, egli stesso diede alla stampa il suo primo trattato "Libro intitolato" e altri volumi successivamente.

Nel 1494 a Firenze stampò "La tabula della Salute", nel 1495 a Siena per la predicazione quaresimale, decise la riedizione del "Libro intitolato". Quattro capitoli de "La tabula della Salute" riguardano l'usura che Marco condanna come mezzo di perversione; egli associa però nella condanna sia chi chiede prestiti ad interesse, sia chi li concede, perché secondo lui entrambi violano il comandamento di Dio che ordina di amare il prossimo e vieta di provocarne la rovina materiale o spirituale.

Egli non era il solo fra i francescani dell'epoca a sostenere la tesi della gratuità del prestito, perché la carità è la regina di tutte le virtù cristiane e nell'ottica della carità non c'è posto per l'usura, ma nemmeno per il prestito ad interesse.

Comunque tale tesi non era condivisa da altri francescani prima fra tutti s. Bernardino da Feltre e nel Capitolo Generale tenuto a Firenze il 28 maggio 1493, fu deciso che i 'Monti di Pietà' dessero i prestiti con un minimo d'interesse; era anche l'epoca del sorgere degli Istituti di Credito, per il cui funzionamento occorrevano degli oneri.

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

Mentre era a Vicenza per predicare, fu colto da malore e morì il 19 marzo 1496; venne sepolto nella chiesa di S. Biagio Vecchio. Il culto sorto dopo la sua morte, ebbe una definitiva conferma da papa Gregorio XVI, il 20 settembre 1839.

La sua celebrazione ha varie date, ma il 'Martyrologium Romanum' lo elenca al 19 marzo.

SANTA MARIA IN PANTANO O SANTA MARIA DELLE SIBILLE

La chiesa di Santa Maria in Pantano (1159 mt s.l.m.), anticamente conosciuta come Santa Maria delle Sibille per la presenza di affreschi raffiguranti le Sibille (figure tra il sacro e profano) attribuiti a Martino Bonfini.

Si presume sia stata edificata nel secolo IX ma non si conosce nulla di certo sulle sue origini.



Sorge lungo l'antico "SENTIERO DEI MIETITORI" e rappresentava un punto di riferimento per passanti, pellegrini e soprattutto pastori dediti alla TRANSUMANZA

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

INFORMAZIONI

Il costo d'iscrizione è di € 3,00 per i soci CAI e € 7,00 per i non soci CAI. La quota d'iscrizione comprende: l'accompagnamento dei nostri organizzatori durante l'escursione, l'assicurazione del CAI.

Le difficoltà MC-BC fanno riferimento alla "Scala delle difficoltà" espressa dalla Commissione Cicloescursionismo MTB del Convegno Ligure Piemontese Valdostano del Club Alpino Italiano. La doppia sigla MC / BC indica rispettivamente la difficoltà in salita ed in discesa.

Per concludere l'escursione ci fermeremo a pranzo al ristorante "CAMPING VETTORE.

Per partecipare alla gita in MTB occorre compilare, in qualità di soci CAI, la domanda d'iscrizione al Gruppo Ciclo Escursionismo CAI "SLOW BIKE", ed occorre prendere conoscenza del Regolamento del Gruppo Ciclo Escursionismo e del Regolamento Gite. I documenti possono essere scaricati da www.slowbikeap.it o richiesti presso la sezione.

Alla gita in MTB, come per le altre gite escursionistiche sezionali, possono partecipare oltre ai soci CAI anche i non soci che effettuano la domanda di partecipazione alla Gita Sociale: domanda da presentare in sede entro il venerdì precedente l'escursione, termine tassativo entro il quale non si possono accettare prenotazioni. Gli orari di apertura della sede CAI in via Cellini sono i seguenti: mercoledì e venerdì, dalle ore 19.00 alle ore 20.00. Raccomandiamo un idoneo abbigliamento e una preventiva messa a punto della bici. È obbligatorio l'uso del casco che va indossato per tutta la durata dell'escursione.

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it

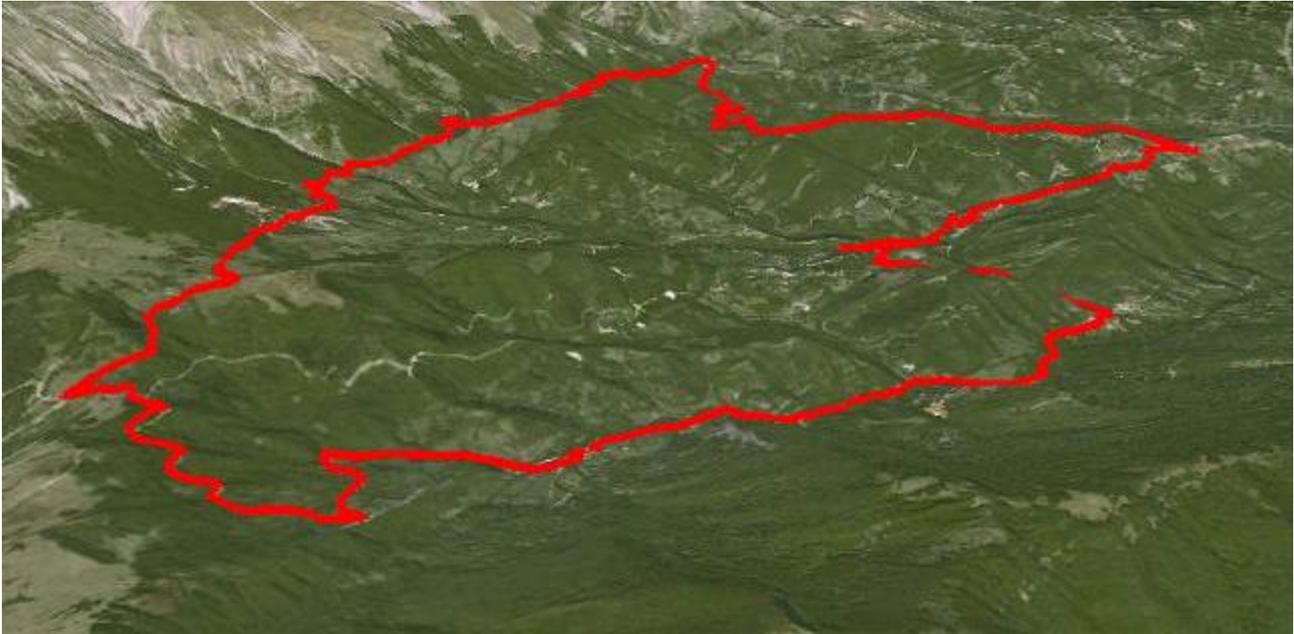


Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158

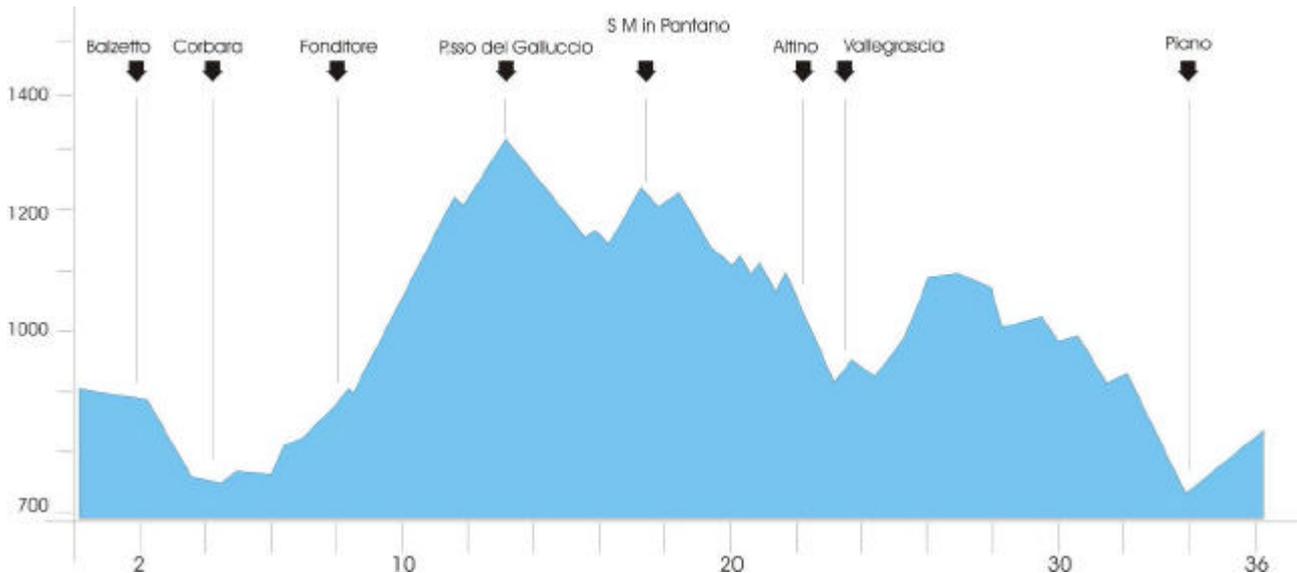


www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

TRACCIATO GPS TRIDIMENSIONALE DEL PERCORSO



PROFILO ALTIMETRICO DEL PERCORSO



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it